

* SAN FRANCESCO D'ASSISI



Nascita	Assisi, 26 settembre 1182
Morte	Assisi, 3 ottobre 1226
Venerato da	Chiesa cattolica
Canonizzazione	Assisi, 16 luglio 1228, da papa Gregorio IX
Santuario principale	Basilica di San Francesco, Assisi
Ricorrenza	4 ottobre
Attributi	Lupo, uccelli, stimate, saio, animali, Tau
Patrone di	Italia, Umbria , animali, poeti, commercianti, Lupetti/Coccinelle , ecologisti

*San Francesco d'Assisi, è stato un religioso e poeta italiano. Diacono e fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome, è venerato come santo dalla Chiesa



* **CHI ERA?**

*Si dice che un ruolo importante lo abbia avuto la sua volontà frustrata di farsi cavaliere e di partire per la crociata, ma soprattutto un crescente senso di compassione che gli ispiravano i deboli, i lebbrosi, i reietti, gli ammalati, gli emarginati: questa compassione si sarebbe trasformata poi in una vera e propria "febbre d'amore" verso il prossimo

* **LA SUA CONVERSIONE**

*Partecipò a una crociata , Raccontò che una notte fece dei sogni : nella prima egli scorse un castello pieno d'armi ed udì una voce promettergli che tutto quello sarebbe stato suo. Nella seconda sentì nuovamente la stessa voce chiedergli se gli fosse stato «più utile seguire il servo o il padrone»: alla risposta: «Il padrone», la voce rispose: « Allora perché hai abbandonato il padrone, per seguire il servo? »

*COME SI CONVERTI'?

* Si ritirava molto spesso in luoghi solitari a pregare. Un giorno a Roma, non solo distribuì il denaro ricavato ai poveri, ma scambiò le sue vesti con un mendicante e si mise a chiedere l'elemosina davanti alla porta di San Pietro. Anche il suo atteggiamento nei confronti delle altre persone cambiò radicalmente: un giorno incontrò un lebbroso e, oltre a dargli l'elemosina, lo abbracciò e lo baciò. Ma è nel 1205 che avvenne l'episodio più importante della sua conversione: mentre pregava nella chiesa di San Damiano, raccontò di aver sentito parlare il Crocifisso, che per tre volte gli disse: «Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina»



* Il padre che era contro la conversione di Francesco, cercò di allontanarlo per nascondere alla gente. Poi, vista la sua incapacità di fronte all'irriducibile "testardaggine" del figlio, decise di denunciarlo ai consoli con la segreta speranza che, sotto la pressione della punizione della condanna della città, il ragazzo cambiasse atteggiamento.

* LA REAZIONE DEL PADRE

* Francesco scelse di vivere nella povertà volontaria ispirandosi all'esempio di Cristo. Lanciando un messaggio opposto alla società duecentesca dalle facili ricchezze. Francesco rinunciò alle attrattive mondane, vivendo gioiosamente come un ignorante, un "pazzo" ovvero un "giullare"



* LA VITA DOPO LA CONVERSIONE

* IL PRESEPE

Nel 1223 Francesco passa il Natale a Greccio e con l'aiuto degli abitanti del paese ricrea quello che è considerato il primo presepe della storia .

Mentre Francesco tiene la sua omelia un signorotto del paese, intento ad osservare la Sacra Famiglia nota che il Bambino Gesù è reale



* LE STIGMATE

Nel 1224 a Verna nel giorno dell'esaltazione della Santa Croce, Francesco riceve le stigmate.



- **Guarisce una donna posseduta**
- **Guarisce una donna cieca con il segno della croce**
- **Guarisce un uomo cicatrizzandogli un occhio**

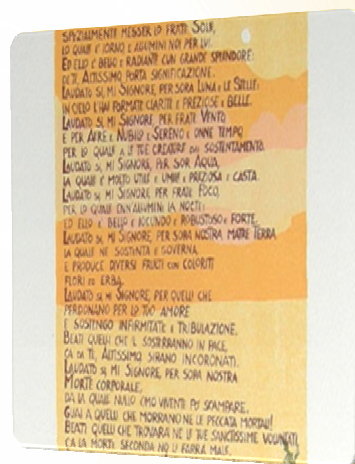


IL MIRACOLO DEL LUPO

- * Francesco, giunto un giorno nella città di Gubbio, apprese con dolore che la popolazione era spaventata, a causa di un grosso e feroce lupo che da molto tempo tormentava gli abitanti della zona, faceva strage di animali, ma assaliva anche uomini, donne e bambini e li uccideva.
- * Il Santo ebbe compassione di quella povera gente e, ispirato dal Signore, andò, solo ed inerme, ad affrontarlo: uscì dalle mura della città e andò incontro al lupo. Quando lo vide da lontano si fece il segno della Croce e si fermò ad aspettarlo in mezzo alla strada, con le braccia allargate. Il lupo si avvicinò a Francesco e stette ad ascoltarlo: "Caro lupo, non fare più male a nessuno e io ti prometto che gli abitanti di Gubbio si prenderanno cura di te". Il lupo, come se comprendesse quelle parole, chinando il capo e agitando festosamente la coda, sollevò la zampa e la mise tra le mani di Francesco: era il suo modo di dirgli che sarebbe diventato mansueti e non avrebbe più ucciso nessuno.

* I MIRACOLI

Uno dei «regali» che ci ha lasciato San Francesco è la splendida preghiera da lui scritta che esalta la natura



* DONO DI SAN FRANCESCO

*RELIQUIE

**Tomba di San
Francesco**



Saio di San Francesco

*A differenza degli altri ordini religiosi allora esistenti, aveva scelto di praticare una vita segnata dal voto di povertà individuale, non possedendo beni quali conventi e terre: i francescani vennero perciò detti un ordine mendicante.

*I FRANCESCANI

* SIMBOLO FRANCESCANO

Il simbolo è composto da due braccia incrociate che escono da due nubi, l'una nuda, l'altra con il saio e nel loro punto di intersezione c'è una croce latina di legno



- * Alla morte di San Francesco l'ordine da lui fondato si scisse in due rami: gli "spirituali" ed i "conventuali":
- * I primi fecero propria la cosiddetta Regola non bollata, cioè la regola approvata solo oralmente da Innocenzo III, che concedeva all'ordine ed ai singoli frati di vivere in totale povertà.
- * I secondi, invece, fecero propria la Regola bollata promulgata da Papa Onorio III, meno severa, ma altrettanto innovativa.

* LO SCISMA DEI FRANCESCANI